



La tavola di Polidoro da Lanciano

PATRIMONIO CULTURALE



Il dipinto, dal 2000 concesso in deposito insieme ad altre tre opere all'appena costituito Museo Civico di Osimo, nel 2014 è tornato nella collezione d'arte di provenienza, temporaneamente esposto nella sala della presidenza di Palazzo Campana. Non essendovi menzione nell'inventario dei beni, datato 1646, dell'eredità del marchese Federico Campana (1582-1645) in favore del nipote Muzio, l'acquisizione della tavola dovrebbe risalire a un momento successivo all'estinzione della famiglia, quando il palazzo da residenza nobiliare diviene, nel 1715, sede del Nobil Collegio maschile e del Seminario vescovile.

Destinato alla devozione privata in virtù delle ridotte dimensioni, il dipinto raffigura una Sacra Conversazione con santa Lucia e una

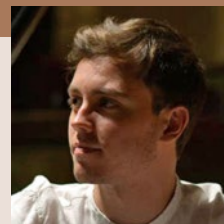
santa non identificabile per la mancanza di attributi specifici. La composizione elegante e misurata e gli evidenti riferimenti alla cultura cinquecentesca veneziana, denunciano la mano di Polidoro da Lanciano.

Tipici del pittore abruzzese, attivo a Venezia dalla prima metà del XVI secolo, dove si mostra attento interprete della proposta tizianesca con esiti spesso ragguardevoli, è il tenero ed intimo atteggiamento delle figure e il paesaggio montuoso rischiarato dai riflessi dorati sullo sfondo.

Nonostante le puliture aggressive della superficie pittorica, la cifra cromatica del dipinto rivela ancora la conoscenza del colorismo tizianesco, risolto in chiave attenuata con contrasti luministici addolciti e tinte smorzate.

L'INTERVISTA

Marco Ottaviani Pianista



Proseguono a Palazzo Campana gli appuntamenti di Incontri musicali d'estate. Nella seconda serata della rassegna si è esibito Marco Ottaviani. Abbiamo colto l'occasione per una breve intervista al giovane talentuoso pianista che si esibi ad Osimo, anche lo scorso anno, durante la Nuova Coppa Pianisti.

A che età ha iniziato a suonare il piano?

A 8 anni con mia madre già docente al conservatorio di Pesaro.

La musica quindi è un affare di famiglia?

Sì, anche se la mia passione per il piano non è stata sollecitata dai miei, è venuta naturale. Sono sempre stato un ragazzo come tanti altri, studiavo, giocavo a calcio, uscivo con gli amici, poi però ci sono nella vita delle cose che senti tue, che ti vengono da dentro, suonare il piano mi fa sentire completo e appagato. Ho quindi proseguito con gli studi. A nove anni sono entrato al Conservatorio "Rossini" di Pesaro sotto la guida di Giovanni Valentini diplomandomi nel 2018 il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Lo scorso maggio mi sono invece diplomato all'École Normale de Musique "Cortot" di Parigi con Rena Shereshevskaya e presso l'Accademia del Ridotto con Andrej Jasinski. Attualmente vengo seguito in forma privata dalla maestra russa Katarina Krpan e da Roberto Cappello.

Non sono mancati neppure i riconoscimenti.

Nel marzo 2018 ho vinto il Premio Schumann nell'ambito del 25° concorso internazionale "Rospigliosi" ricevendo gli apprezzamenti di Jan Kaldubski. Ho inoltre ottenuto premi all'Euregio piano Competition in Germania e all'Aveva Piano Prize App a Verona.

Con il tempo questo grande amore per il piano si è trasformato in una vera professione dove alterna lo studio ai concerti in palcoscenici nazionali e internazionali.

A volte mi esibisco come solista altre con l'orchestra. A tal proposito sto portando avanti anche gli studi per direttore d'orchestra. Ad ottobre sarò impegnato invece all'Accademia Liszt in Croazia.

Di solito i pianisti adorano Chopin, ma dopo la sua bella esecuzione al Campana è chiaro che c'è una forte simpatia per il pianista ungherese.

Effettivamente è vero, le opere di Liszt sono profondamente connesse con la letteratura romantica che mi è sempre piaciuta. Il pubblico del Campana ha apprezzato moltissimo l'esecuzione di Marco Ottaviani tributandogli lunghi applausi per il suo talento e la sua musicalità precisa ed essenziale.

EVENTI

Incontri Musicali d'Estate: giovedì 18 luglio Arie liriche e canzoni napoletane per il terzo concerto della rassegna

Dopo il sold out dei primi due appuntamenti, prosegue **Incontri Musicali d'Estate**, tra le rassegne più longeve delle Marche, giunta alla 34esima edizione. Si intitola **"Sospiri. Suggestioni notturne tra arie liriche e canzoni napoletane"** il concerto del 18 luglio di **Giacinta Nicotra**, soprano, e **Lucia Galli**, arpa.



Sarà un viaggio dedicato alla sera con musiche di W.A. Mozart, G. Bizet, V. Bellini, G. Donizetti, L. Spohr, ma anche E. Curtis, L. Bovio, G. Puccini, G. Caccini, P. Viardot.